

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

AL BILANCIO PREVENTIVO 2024

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2024 esaminato ed approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 21 novembre 2023.

Come è noto, ai sensi dell'art. 29, comma 3, della legge professionale forense, il Consiglio *“per provvedere alle spese di gestione e a tutte le attività istituzionali e ad ogni altra attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei relativi fini, per la tutela del ruolo dell'avvocatura nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali è autorizzato ... a fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari da tutti gli iscritti a ciascun albo, elenco o registro ...”*.

Il comma 4 del predetto articolo prevede che *“l'entità dei contributi di cui al comma 3 è fissata in misura tale da garantire il **pareggio di bilancio** del consiglio”*.

Il pareggio di bilancio impone, pertanto, che il bilancio preventivo venga redatto determinando le entrate sulla base delle spese previste e programmate durante il corso dell'anno 2024.

A tal fine, occorre anche considerare che nella determinazione della quota di iscrizione all'Albo, il Consiglio deve anche prevedere il contributo per le spese di funzionamento degli organi nazionali e regionali (quali appunto, il CNF, l'OCF, il CDD e l'Unione dei fori Siciliani).

Tali importi -anche se particolarmente consistenti (circa 300.000,00 euro)- costituiscono mera "*partita di giro*", somme cioè che l'Ordine riscuote ma che successivamente trasmette ai predetti organi.

E' da considerare, inoltre, che:

- il CNF (con provvedimento del 2 novembre 2023) ha determinato un aumento del contributo annuale -per l'anno 2024 - rideterminandolo nella misura di 32 euro per ogni iscritto all'albo ordinario e nella misura di 65 euro per gli iscritti all'Albo speciale per il patrocinio dinanzi alle Giurisdizioni superiori¹;
- è da prevedersi, in futuro, un aumento del contributo previsto per gli altri organi (CDD, OCF e Unione dei Fori) in considerazione della sempre più costante diminuzione del numero degli avvocati.

Merita, inoltre, una adeguata e ponderata riflessione la circostanza che l'attività e l'amministrazione del Consiglio

¹ Va segnalato che il precedente aumento risale all'anno 2001. Deve anche essere precisato che gli Ordini circondariali non hanno alcun potere nella determinazione del contributo, spettando loro unicamente la sua riscossione,

dell'Ordine, quale ente pubblico non economico, ha assunto, nel tempo, una sempre maggiore complessità, sia per la necessità di adeguarsi costantemente alla normativa pubblicistica e ai sempre più numerosi adempimenti, sia per il numero dei dipendenti, sia per le diverse e sempre più numerose attività esercitate nell'interesse degli iscritti ed a supporto del funzionamento del sistema Giustizia (con un palese aumento delle spese).

Il bilancio previsionale è stato redatto sulla base della prudenziale e ragionevole valutazione delle entrate e delle uscite, adottando i principi:

- a) della veridicità dei dati;
- b) della correttezza del rispetto delle norme e del regolamento di contabilità;
- c) della prudenza nella valutazione delle voci;
- d) dell'attendibilità delle previsioni;
- e) del rispetto dei dati storici, utili e necessari non solo a fini comparativi ma anche per la continuità con i bilanci precedenti.

USCITE

Il totale delle uscite indicate nel bilancio preventivo ammonta a **1.282.690,83 euro** così suddiviso:

"spese personale": la voce più importante è quella relativa agli stipendi dei dipendenti che incide sul

bilancio per un importo che viene indicato in 329.131,73 euro. Tale cifra (che tiene conto anche del fatto che l'anno scorso è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale) è sostanzialmente analoga a quella indicata nel rendiconto di cassa del 31 dicembre 2022 (euro 329.806,56) ed in linea con i pagamenti mensili, che -dal mese di gennaio 2023 sino ad oggi- sono stati effettuati.

- **"spese di funzionamento"**: Le spese di funzionamento sono state preventivate, in conformità agli anni precedenti, per 210.189,50 euro. Sono somme che vengono utilizzate appunto per il funzionamento dell'ente e, quindi, per la telefonia, per l'energia elettrica, per la locazione degli immobili, per l'assicurazione collettiva, *etc. etc.*, nonché per il funzionamento del Consiglio di disciplina. Può non essere del tutto inutile sottolineare che la cifra è inferiore a quella indicata nel rendiconto di cassa del 31 dicembre 2022 (euro 221.945,60) ed in linea con le spese effettuate nel 2023, dal mese di gennaio ad oggi.
- **"informatizzazione/processo telematico"**: è stato inserito l'importo di 155.000,00 euro alla luce dei dati storici dei rendiconti di cassa, dei precedenti bilanci e

degli aumenti² dovuti alle spese del processo telematico e di informatizzazione.

“formazione/aggiornamento professionale”: è stata prudenzialmente indicata la cifra di 80.000,00 euro. Per i convegni e i corsi di formazione è stata ritenuta congrua la somma di 25.000,00 euro (considerato il fatto che gli eventi oramai si tengono esclusivamente di presenza). Occorre precisare che – sino a oggi- tutti i corsi organizzati dall’Ordine sono stati gratuiti. E’ precisa volontà del Consiglio potere offrire agli avvocati qualsivoglia tipo e possibilità di formazione e aggiornamento professionale³. Sempre nell’ottica della formazione, si è deciso di far rimanere invariata la voce *“Contributo associazione forensi”* così come l’appostamento per la rivista *“Vita Forense”* e il contributo per la Scuola Forense.

- **“Trasferimenti vari”**: si prevede un impegno di spesa pari a 404.869,60 euro. La cifra è superiore rispetto al preventivo del 2023 ma inferiore al rendiconto di cassa al 31 dicembre 2022. Il Consiglio ha deciso, sempre in adozione dei criteri di prudenza e trasparenza, di inserire le quote ancora da corrispondere al CNF, senza

² I costi di gestione per l’informatizzazione sono nel corso degli anni lievitati esponenzialmente.

³ A mero titolo di esempio, è stato deciso di non fare corrispondere alcunchè agli avvocati per il corso (tenutosi nei primi mesi dell’anno 2023) di delegato alle vendite, mentre gran parte degli altri Ordini hanno previsto un rimborso nell’ordine di 150/200,00 euro.

tenere conto nel previsionale di cassa dei conguagli per gli anni precedenti, (annualità 2023 e 2024). Sono stati anche indicati i contributi dovuti agli altri organi (OCF e Unione dei Fori) nonché i contributi per il Centro Studi. Sono state anche inserite le spese per l'avvio e il mantenimento del Comitato Pari Opportunità, dell'OCC e della Camera Arbitrale. Sono poi state indicate -alla lettera, in quanto già predeterminate- le spese per il servizio informatico per i difensori (euro 9.369,60).

- "**investimenti**": si è prudenzialmente inserita la cifra di 31.000,00 euro (così come indicato nel bilancio preventivo dell'anno 2023) in quanto nel corso dell'anno dovrebbero essere sostituiti arredi e *personal computer*; sono state anche considerate nella specifica voce le spese necessarie per gli abbonamenti della biblioteca (gli avvocati possono liberamente utilizzare, in biblioteca, banche dati, riviste informatiche e codici aggiornati).
- "**manifestazioni**": si è indicata la cifra di 40.000,00 euro per fare fronte alle varie manifestazioni che si potrebbero svolgere nel corso dell'anno 2024.

ENTRATE

Il Consiglio ha, purtroppo, preso atto che è necessario modificare gli importi della quota di iscrizione all'Albo.

In teoria, infatti, ove tutti gli avvocati corrispondessero tempestivamente la quota per l'anno 2024, nella misura attuale, l'Ordine incasserebbe circa 850.000,00 euro, una cifra di gran lunga inferiore a quella necessaria per garantire il pareggio di bilancio.

Tale dato, per di più, nella realtà dei fatti, non risulta corretto in quanto si riscontra da tempo una percentuale di morosità di circa il 25/30%.

Dall'analisi dei rendiconti di cassa degli anni precedenti si evince che l'Ordine incassa per ogni annualità di riferimento circa 600/650.000,00 euro.

Negli anni passati (ed anche per il 2023), le quote riscosse nell'anno sono state integrate in misura molto consistente dal recupero delle morosità relative ad anni pregressi.

Sono stati proprio questi incassi a consentire di potere ottenere il pareggio di bilancio.

Come è facilmente ipotizzabile, questo flusso di ricavi è destinato ad esaurirsi in tempi anche brevi, non appena concluso il virtuoso percorso di recupero delle morosità.

Occorre, poi, considerare che -come indicato nel corso della seduta del Consiglio del 21 novembre 2023- la nostra quota annuale è significativamente più bassa rispetto alla media (pari a circa 180/230 euro per l'avvocato ordinario e

250/300 euro per l'avvocato cassazionista) dei Consigli distrettuali di dimensioni simili al nostro.

Deve, poi, aggiungersi che la quota annuale non risulta modificata da molto tempo.

Anzi, nel 2010, la quota annuale degli avvocati "ordinari" era addirittura superiore, pari a 160,00 euro (nei successivi cinque anni si sono registrate due riduzioni della quota annuale che è passata da 160,00 agli attuali 140,00 euro).

Per garantire una corretta corrispondenza tra entrate ed uscite ordinarie e per fare fronte ai sempre più numerosi adempimenti previsti per l'attività e l'amministrazione del Consiglio dell'Ordine (e considerato pure gli aumenti previsti dal CNF), appare opportuno quindi proporre all'Assemblea l'aumento della quota di iscrizione, prevedendo un contributo di euro 170,00 per gli avvocati non cassazionisti e di euro 240,00 per gli avvocati cassazionisti.

Nonostante il predetto aumento, la nostra quota risulterà sempre essere una delle più basse, anche tra gli Ordini della Sicilia.

Effettuato il predetto aumento, in via del tutto prudenziale si ritiene che nel 2024 potranno esservi "**entrate contributive**" per 1.151.910,00 euro di cui 312.000,00 per il recupero delle morosità pregresse.

Le **“altre entrate”** sono poi determinate in 78.000,00 euro e sono costituite dai diritti per i pareri di congruità dei compensi che sono stati indicati in 33.000,00 euro, parametrando tale dato a quello storico e alle ultime annualità⁴.

A questi sono da aggiungersi gli introiti per le tessere, per le *smart-card* del processo telematico e per l'adeguamento della *pec*, che però si limitano a compensare in parte le corrispondenti uscite.

Sono poi indicati come prevedibili **“rimborsi da altri organismi”** per 66.615,91 euro. Anche in questo caso, si tratta di mera partita di giro evidenziata per la separazione delle contabilità di questi organi.

Il totale delle entrate indicate nel bilancio preventivo ammonta, pertanto, a 1.294.525,91 euro,

* * *

Il Bilancio preventivo 2024, formato con i sopra enunciati principi e nel rispetto delle previsioni normative, rileva una sostanziale parità di bilancio, determinando un avanzo di gestione di 11.835,08 euro.

⁴ Appare evidente che tale dato è sempre difficilmente preventivabile dipendendo sia dal numero dei pareri richiesti sia dal valore dei compensi sottoposti al parere.

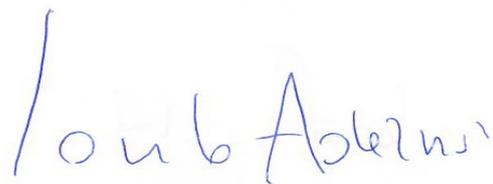
A tutt'oggi l'Ordine dispone, comunque, di risorse patrimoniali che risultano garantire -nel breve e medio periodo- la propria gestione e la prestazione dei servizi agli iscritti e contribuiscono a garantire altresì una solidità patrimoniale che non prescinde da una sana gestione contabile ed amministrativa di un Ente pubblico.

* * *

Il Consiglio Vi invita a deliberare l'approvazione del bilancio preventivo 2024, in relazione al quale Vi invitiamo a formulare eventuali osservazioni e proposte di integrazione o modifica.

Catania, 5 dicembre 2023

Il Consigliere Tesoriere
(avv. Corrado Adernò)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Adernò', is written over a faint, light blue circular stamp or watermark.